

CONGRESSO MONDIALE A.I.S.I.-S.E.I. A VENEZIA

Una cornice entusiasmante, che il tempo non potrà mai scalfire. Il richiamo della passione, per una professione amata in tutto il mondo. Il confronto tra culture e razze diverse. La ricerca del meglio senza condizionamenti, a ruota libera. La voglia di capire come gli stessi problemi vengono risolti a migliaia di chilometri di distanza. Le soluzioni più semplici delle patologie più complesse.

Questo deve essere un congresso. Ci hanno creduto l'A.I.S.I. (Accademia Italiana di Stomatologia Implantoprotesica) e la S.E.I. (Sociedad Española de Implantes), che hanno organizzato congiuntamente un'assise mondiale di dentisti a Venezia, nella Scuola Grande di San Giovanni Evangelista. Questa scuola trecentesca di arti e mestieri è dotata di una bellissima sala da oltre trecento posti, a cui si accede dallo scalone che il Condussi costruì nel 1498.



La sala della Scuola Grande di San Giovanni Evangelista

L'evento, che ha richiesto un anno di organizzazione, è stato patrocinato da I.C.O.I. (International Congress of Oral Implantologists) e Regione Veneto. Vi hanno partecipato anche A.I.O.I. (Academia Internacional de Odontologia Integral), P.S.I. (Società Polacca di Implantologia), F.I.S.M. (Federazione delle Società Medico Scientifiche), A.I.O.C. (Accademia Italiana di Odontoiatria Computerizzata).

Il congresso si è aperto con un'esibizione canora da parte della soprano Marina Bontempelli, accompagnata dal pianista Giovanni Ferrari, che hanno eseguito alcuni coinvolgenti brani d'opera.

Dopo il saluto da parte del Presidente A.I.S.I. Pier Luigi Floris, della Presidentessa della S.E.I. Araceli Morales Sanchez, del Co-Chairman I.C.O.I. Kenneth Judy e dell'organizzatore locale dell'evento Luca Dal Carlo, si è dato inizio alle conferenze.

Coccolati dai dipinti del Tintoretto, sotto un soffitto da mozzare il fiato (Tiepolo, Marieschi, Angeli), i relatori giunti a Venezia da Madrid, New York, Mosca, Istanbul, Varsavia, Kiev, Baku, Tehran, Tel Aviv, Barcellona, oltre che da tutta Italia, si sono confrontati su ogni tema inerente l'implantologia.

La qualità delle relazioni è stata molto elevata, tale da offrire ai 400 convenuti un'occasione di aggiornamento degna della tradizione dei congressi che A.I.S.I. e S.E.I. organizzano da decenni.

Nelle sale attigue, si è svolto un nutrito programma per odontotecnici e per assistenti.

Durante la seconda giornata un momento particolarmente significativo è stata la presentazione di un manualetto in tre lingue per l'informazione assistita dei pazienti, redatto da un gruppo di lavoro internazionale. La Regione Veneto, nella persona del Presidente della Commissione Cultura e componente della Commissione Sanità Daniele Stival, ha manifestato il suo interesse per questa iniziativa, offrendo la propria disponibilità a contribuire alla stampa ed alla distribuzione di questo importante lavoro per i colleghi ed i cittadini.

Contemporaneamente al congresso, si è svolta una sessione poster multimediali, presieduta dal Prof. Ettore Epifania, durante la quale numerosi giovani hanno presentato lavori molto interessanti. La commissione giudicante, composta anche dal Dr. Franco Rossi e dal Dr. Pietro Ferrante, ha premiato come miglior lavoro il poster del Dr. Giulio Conti.



Gli oltre 25 espositori commerciali, alloggiati nel magnifico Salone delle Colonne a pian terreno, hanno avuto lo spazio ed il tempo per presentare adeguatamente i loro prodotti e, alla fine del congresso, hanno manifestato agli organizzatori la loro soddisfazione per l'andamento delle vendite. A dimostrazione del fatto che la formula del congresso "aperto" a tutte le tecniche è vantaggiosa anche per gli sponsor.

La cena di gala si è svolta presso il Casinò di Venezia, la splendida Cà Vendramin Calergi, che fu la residenza di Wagner.